

Leggendo queste prime parole vi chiederete "cosa può contenere questo angolo?", ebbene vi stupirò: nemmeno io lo so!

Non so voi, ma "a volte" scrivendo il giornalino, "letto" da tutta la comunità Carghentinese (...), non si riescono ad avere idee. Voi direte: massii, scrivi qualche comunissima baggianata, in maniera da riempire lo spazio dell'articolo... Invece NO!!! Noi editori ci distinguiamo perché siamo perfettini e cerchiamo luoghi e tempi per ottenere ottime ispirazioni e pubblicarvi notizie eclatanti, per lasciarvi a bocca aperta...

Io seguo questo esperto consiglio, ma, come penso voi abbiate capito, non sono molto pratico di questo lavoro.... E tutto questo per dirvi che se voi trovate qualcosa di interessante in quello che ho scritto non posso che farvi i miei più sinceri complimenti!

Piccoli grandi scrittori, io vi dico NON SONO DEGNO, voi mi direte: "NO, NON SEI CAPACE!". Però intanto ho riempito un sacco di righe scrivendo di un bel niente e a voi è toccato leggere questo BEL NIENTE!!!

## **LA STORIA DI PI-O . un pulciuovo verso Natale . 1 ^ puntata** **(storia a puntate)** *a cura di Lucia e Ilaria*

C'era una volta una bambina piccola, magrolina, bionda i capelli raccolti in due trecchine, aveva un vestitino verde a pois gialli che la sua mamma le aveva regalato il Natale prima. Una domenica, come tutte le domeniche, il suo papà la portava in montagna a fare una passeggiata che quasi sempre finiva davanti a una bella tazza di cioccolata calda, ovviamente con la panna, in qualche rifugio sperduto in mezzo ai boschi. Quella domenica, era una domenica particolare, Crumina festeggiava il suo settimo compleanno e il suo papà decise di portarla in un posto speciale. Non aveva mai visto la neve, non aveva mai sentito i fiocchi gelati caderle sulle guanciotte rosse e allora il posto più bello in cui portarla era proprio sulla cima innevata del monte Honolulu. Durante il tragitto verso la vetta, Crumina era attenta a tutto ciò che circondava il sentiero: fiorellini colorati, farfalle danzanti, uccellini canterini, sassolini di tante forme diverse... All'improvviso inciampò. Guardò a terra e lo vide. Era lui! Come potesse trovarsi in quel posto non si sa, perché era lì e chi ce l'avesse portato era un mistero. Crumina incuriosita chiamò il papà urlando "Papà, papà, papà guardaaaaaaa-aaa!". Entrambi guardarono per terra e lui era proprio lì, c'era un piccolo ovetto smarrito lungo il sentiero. Cosa fare? Crumina decise di portarlo a casa e di accudirlo perché sapeva che qualsiasi creaturina fosse uscita da lì lei l'avrebbe amata come fosse una sua sorellina più piccola. Quindi decise prima di tutto di portarlo al caldo del camino e, una volta arrivata a casa, lo mise in una cesta vicino al fuoco per vegliarlo durante la notte. La mattina seguente, dopo aver fatto una bella colazione, prese il suo piccolo uovo, iniziò a coccolarlo e si rese conto che strofinandolo con delicatezza si muoveva. La piccola bambina incuriosita di ciò che accadeva decise di continuare a vegliarlo giorno e notte. All'improvviso, una delle notti seguenti, Crumina sentì un calore immenso vicino alla sua guanciotta rossa, si alzò, si guardò vicino e trovò una creaturina piccola, gialla, pelosa che emetteva solo questo suono "PI-O"... allora la bambina intimidita lo prese e capì che forse quell'



esserino che aveva tra le braccia era proprio il frutto di quell'ovetto strano. E sapete cosa scoprì Crumina? Che quell'animaletto strano non sapeva dire solo "PI-O" ma sapeva parlare... infatti al risveglio la mattina il pulciuovo disse con timidezza a Crumina "BUON PI-O GIORNO" e da lì la piccola capì che aveva trovato un nuovo amico. Da quel giorno Crumina decise di portarlo sempre con sé e divennero una coppia inseparabile. Piano piano il piccolo pulciuovo iniziò a fidarsi sempre più della bambina e un bel giorno decise così di raccontarle la sua storia....

( >> CONTINUA SUL PROSSIMO GIORNALINO)

